

Prima che i Romani occupassero la nostra regione, portandovi le loro istituzioni militari e civili e organizzandovi le comunicazioni, essa era popolata principalmente da due popoli: i *Carni*, di cui si ha ricordo nel nome stesso dell'attuale *Carnia*, che è la valle superiore del Tagliamento, e gli *Istri*, che diedero il nome all'*Istria*. I *Carni* si estendevano anche a gran parte della pianura friulana fino a Trieste. Entrambe erano genti bellicose, che ebbero a combattere aspramente coi Romani prima di sottostare al loro dominio. Una testimonianza della diversità di queste popolazioni si conserva ancora nei dialetti, poichè due sono i principali dialetti della *Venezia Giulia*: il *friulano* e l'*istriano*. Essi derivano ambedue dal latino, che era la lingua dei Romani dominatori, ma hanno pronuncia e forme diverse per l'influenza appunto dell'antico modo di parlare dei due popoli. Derivato dal latino è pure il dialetto *veneto*, che si parla in una parte, generalmente nella parte marittima, della *Venezia Giulia*, sia perchè questa zona era abitata dagli antichi *Veneti* (popolo diverso tanto dai *Carni* quanto dagli *Istri*) sia, ed ancor più, perchè nei secoli passati la città di Venezia — che era il centro d'una potente repubblica marittima — tenne sotto il suo dominio più o meno a lungo queste terre, e coi continui contatti commerciali e colle relazioni politiche fece infiltrare in esse il suo linguaggio. Perciò nelle lagune friulane, a Trieste o a Fiume si parlano dialetti veneziani, anzichè il friulano o l'istriano.

Quando l'Impero romano fu distrutto dai barbari, e Tedeschi, Slavi, Mongoli dalle parti più povere d'Europa e perfino dall'Asia lontana si riversarono sulle ricche plaghe d'Italia, la *Venezia Giulia* fu la prima ad essere soggetta alle devastazioni e alle stragi, e la